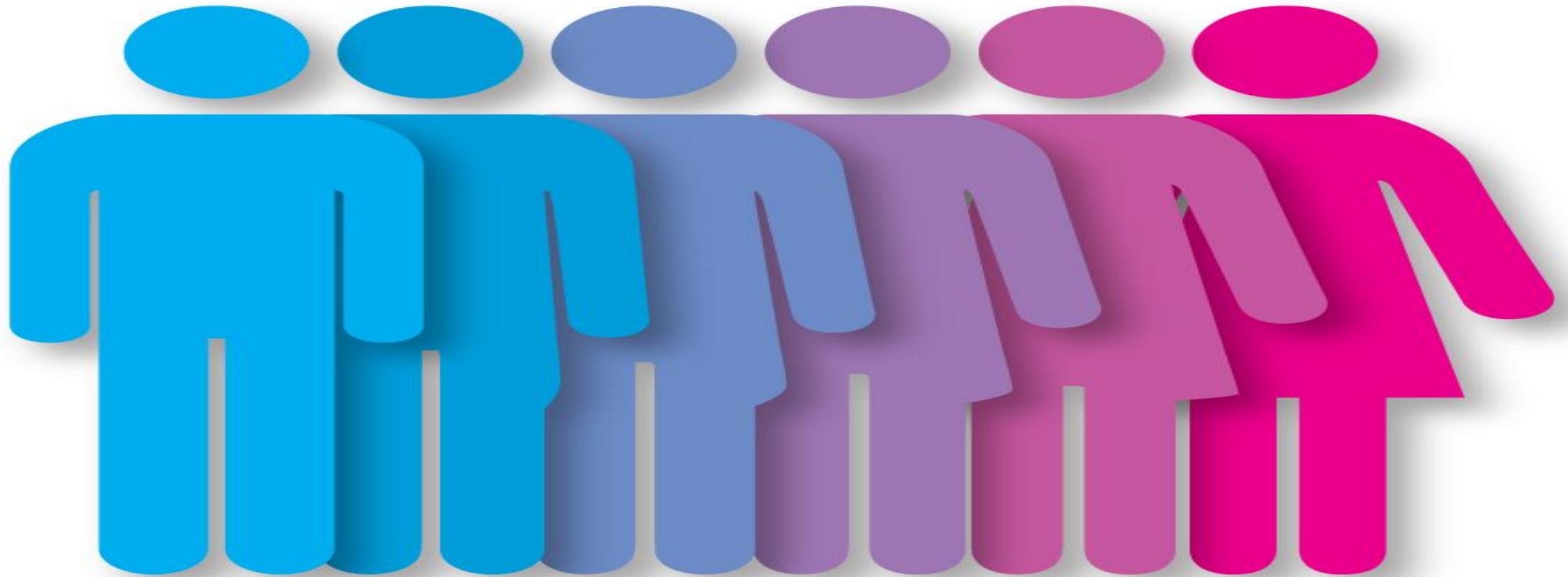


Questioni di gender

Uomo e donna si nasce e/o si diventa?



Silvana cremaschi

Sesso

genetico: cromosomi 44, XY (e gene SRY) nel M e 44, XX nella F

cromatinico: corpuscolo di Barr su parete nucleo cellule F

gonadico: differenziazione della gonade primitiva in senso M o F

ormonale: produzione di ormoni femminili o maschili

gonadoforo: ghiandola genitale neutra e canali diversi M e F

ipotalamico: ormoni ipotalamici che stimolano le gonadi verso M o F

genitale esterno: dichiarato alla nascita

somatico: corpo, taglia, peso pelosità, car. sessuali secondari

gametico: legato alla produzione di spermatozoi o di ovuli

di allevamento: in base alla attribuzione del sesso alla nascita

psicologico e sociale: identità, ruolo e scelte d'oggetto sessuale, aspetti psicologici, sociali comportamentali e culturali (zwang)

Qualche ricordo di Genetica

DNA: 46 Cromosomi → molecole di DNA → geni → informazione ereditaria

23 cromosomi dal padre, 23 dalla madre.

Abbiamo quindi due versioni del Cromosoma 1, 2, 3....fino a 22

Ma abbiamo due diversi cromosomi 23 (Sessuali) diversi: X e Y

La Femmina ha due Cromosomi X, uno da P e uno da M → Genotipo XX

Il Maschio ha Cromosoma X da M e cromosoma Y da P → Genotipo XY

Curiosità: Geni della Specie Umana: circa 25000

Cromosoma X: circa 1500 Geni, Cromosoma Y: tra 50 e 90?

Se una Donna ha un Cromosoma X geneticamente difettoso, non manifesterà forme conclamate di malattia se l'altro Cromosoma X è sano.

Invece un qualsiasi difetto genetico nel Cromosoma X di un Maschio, determinerà difetti nello sviluppo

Geni ormoni e gender

- Durante le prime 6 settimane di Gestazione, le Gonadi sono in uno Stadio Indifferenziato comune, che può successivamente evolvere in diverse direzioni:
- La prevalenza di testosterone dovuta alla presenza del gene SRY all'interno del cromosoma Y nel maschio porta allo sviluppo di testicoli e pene, e alla inibizione dello sviluppo di ovaie e tube
- La prevalenza di estrogeni e altri ormoni femminilizzanti nella femmina provoca l'inibizione dello sviluppo di pene e testicoli e l'input allo sviluppo di ovaie e tube
- Le differenze genetiche tra maschio e femmina riguardano solo l'1% della dotazione genetica totale della persona, ma non influenzano solo lo sviluppo di caratteri sessuali secondari; attraverso la produzione di quantità differenti di ormoni sessuali (più testosterone o più estrogeni e progesterone) influiscono sullo sviluppo globale del corpo e sull'organizzazione del cervello

Sviluppo del cervello in gravidanza

- influenza di ormoni sia fetali sia materni anche sulla organizzazione del cervello, in particolare dell'ipotalamo, regione coinvolta nella regolazione di molti sistemi ormonali dell'organismo
- differenze ipotalamiche tra uomo e donna: produzione di ormoni che regolano la secrezione degli ormoni sessuali da parte di testicoli o ovaie.

Si sono riscontrate differenze nella organizzazione dell'architettura cerebrale dei feti maschi e femmine, forse dovuta alla diversa azione degli ormoni sessuali nei due sessi durante lo sviluppo embrionale

Il cervello femminile, infatti, è leggermente più simmetrico di quello maschile, e presenta uno sviluppo maggiore del corpo calloso (fibre bianche di connessione tra diverse aree cerebrali)

Il cervello maschile è più asimmetrico e mostra prevalenza di sostanza grigia sulla bianca (più specializzato e con aree meno collegate?)

Maturazione cerebrale di gender?

Peso e volume del cervello: più elevato nei maschi,

(ma non in proporzione al peso corporeo)

Amigdala : memoria implicita - mantenimento risposta allo stress

(maggiore volume maschi)

Ippocampo: memoria esplicita, controllo risposta allo stress

(maggiore volume nelle femmine)

Corpo calloso (200 milioni di fibre bianche collegano aree associative

(maggiore volume nelle femmine)

Sostanza grigia e sostanza bianca

(più grigia nei maschi, più bianca nelle femmine)

Leggende metropolitane: le donne non sanno parcheggiare, gli uomini non sono multitasking.... Tutti? Per natura o per cultura? (contributo dell'etologia)

Genetica ed epigenetica

BDNF (gene sensibile all'ambiente)

- fattore trofico neuronale, sintetizzato attivato in ambiente protettivo
- Se BDNF alterato da stress o trauma si attiva un altro recettore che diminuisce il trofismo neuronale

L'esperienza

- affina e modifica le connessioni e le potature tra neuroni e sviluppa la specializzazione funzionale, (Hockfield 1998)
- influenza e modella i programmi di maturazione geneticamente determinati del SNC (Wiesel 1982)
- induce processi di trascrizione genica, l' esperienza pertanto si iscrive nel patrimonio biologico e ne modifica l'organizzazione

sviluppo tra regolazione e relazione

- La capacità di autoregolazione del cervello umano può avvenire solo all'interno di una relazione con un altro cervello che agisce da regolatore esterno
- 1° trim: modalità sensoriali olfattivo gustative/tattili termiche
- 2° trimestre: prevale informazione visiva (mielinizzazione aree occipitali della corteccia cerebrale), volto umano stimolo visivo potente che impegna il bambino nella ricerca dello sguardo della madre e crea reciprocità
- La madre si sintonizza sul comportamento manifesto e sugli stati interni del bambino formando un sistema sociale diadico

Le rappresentazioni interne e lo sviluppo

Stati di regolazione affettiva → rappresentazioni interne di efficacia e continuità del sé e di affidabilità del care giver

< 2 anni : Maturazione aree orbitofrontali, prefrontali e corticolimbiche (capacità di inferire gli stati emotivi dell'altro e di mantenere nella memoria implicita un ricordo perenne dell'emozione)

< 3 anni : Maturazione emisfero destro (deputato alla mediazione della conoscenza empatica)

Se è vero che il genoma influenza certamente il comportamento, è altrettanto vero che l'ambiente influenza la espressività del genoma

GENOTIPO FENOTIPO ECOTIPO AMBIENTE CONDIVISO E NON COND.

modelli di sviluppo

- PERSONA PASSIVA - AMBIENTE PASSIVO (Loche Hume)
Un b.no sano in ambiente costante avrà uno sviluppo normale
- PERSONA PASSIVA - AMBIENTE ATTIVO (Skinner)
comportamentismo: se il contesto cambia, il bambino cambia
- PERSONA ATTIVA - AMBIENTE PASSIVO (Piaget Chomsky)
Il bambino si sviluppa per sequenze di sviluppo innate
- PERSONA ATTIVA - AMBIENTE ATTIVO (teoria sistemica)
circolarità di relazioni tra competenze del bambino e dell'ambiente, la personalità di ciascun individuo è il risultato di continue interazioni tra i suoi tratti costituzionali, geneticamente determinati, e l'ambiente sociale

modello transazionale sistemico:

Lo sviluppo si radica in strati multipli di influenze BIOLOGICHE, INTERPERSONALI E SOCIALI.

è il prototipo di una interazione dinamica continua tra bambino (genotipo e fenotipo) ed esperienza fornita da famiglia e contesto sociale (ecotipo).

L'esperienza fornita nello stesso contesto ai diversi figli è diversa (ambiente condiviso e non condiviso; romanzi di vita tra fratelli)

Aspetto innovativo : enfasi sull'effetto che il bambino ha sull'ambiente: le esperienze fornite dall'ambiente sono in qualche modo il risultato di precedenti suoi comportamenti... e, a loro volta, creano cambiamenti nel bambino

identità e gender: definizioni

Attraverso il complesso sistema circolare di regolazione e relazione e di attaccamento, nei primi anni di vita si costruisce l'identità e l'identità di genere

identità di genere: (Money, Erhardt, 1977)

- il senso di se stesso”
- l'unità e la persistenza della propria individualità “maschile o femminile”, esperienza di percezione sessuata di sé stessi e del proprio comportamento”
- L'identità di genere diventa pertanto la percezione introspettiva, tutta personale, del ruolo di genere.

ruolo di genere

- espressione esteriore dell'identità di genere, compendio di tutti quei messaggi che l'individuo, maschile o femminile che sia, invia al mondo che lo circonda, manifestando, così, il grado, l'entità e l'armonia della sua sessualità.

Europa: una educazione sessuale positiva curricolare ed informale

- Approccio, adeguato all'età e alla cultura, nell'insegnamento riguardante il sesso e le relazioni attraverso la trasmissione di informazioni scientificamente corrette, realistiche e non giudicanti.
- Offre, per molti aspetti della sessualità, l'opportunità sia di esplorare i propri valori e atteggiamenti, sia di sviluppare le competenze decisionali e comunicative e le competenze necessarie per la riduzione dei rischi.
- La sessualità è una componente centrale dell'essere umano
- Gli esseri umani hanno diritto a essere informati
- L'educazione sessuale informale non è adeguata alla società moderna
- I giovani sono esposti a molte nuove fonti di informazione“

L'educazione sessuale

- deve essere adeguata all'età e allo sviluppo
- deve essere formale, curricolare, multidisciplinare... ed informale

Fasi dello sviluppo 0-3 anni

Scoperta ed esplorazione. Lo sviluppo sessuale inizia alla nascita.

- I neonati si focalizzano completamente sui sensi: tatto, udito, vista, gusto e odorato. Attraverso i sensi possono provare una sensazione di piacevolezza e protezione. Coccolare e accarezzare i neonati è molto importante perché pone le fondamenta per una crescita sociale ed affettiva sana
- I neonati sono molto occupati a scoprire il mondo che li circonda; portano alla bocca i giocattoli (tatto), guardano i volti o gli oggetti in movimento (vista), ascoltano la musica (udito); sono anche alla scoperta del proprio corpo, si toccano spesso e talvolta si toccano anche i genitali, più per caso che intenzionalmente.

Fasi dello sviluppo 2-3 anni

Bambini nella prima infanzia: (curiosità/esplorazione del proprio corpo)

- I bambini acquisiscono consapevolezza di sé e del proprio corpo. Imparano che hanno sembianze diverse dagli altri bambini e dagli adulti (identità).
- Imparano che sono maschi oppure femmine (sviluppano l'identità di genere).
- Diventano molto interessati al proprio corpo e a quello delle persone intorno a loro. Spesso esaminano nei particolari il proprio corpo e i genitali e li mostrano agli altri bambini e agli adulti.
- Iniziano a toccarsi deliberatamente i genitali perché toccarli procura loro una sensazione di piacere.
- Hanno ancora un forte bisogno di contatto fisico. Amano sedersi sulle ginocchia di un adulto e piace loro essere coccolati e presi in braccio.
- Iniziano ad imparare "ciò che si fa e ciò che non si fa" (norme sociali).

Fasi dello sviluppo: 4-6 anni

- Imparano come “**devono**” comportarsi, regole, gioco e amicizia
- **Giochi di esplorazione** a “mamma e papà” e “al dottore”: Imparano che gli adulti **non approvano** il mostrarsi nudi, il toccarsi o toccare gli altri,
- **Fase delle parolacce**: Trovano eccitante la reazione degli altri alle parolacce,
- Sono molto interessati alla **riproduzione**: “Da dove vengono i bambini?”
- Sperimentano pudore rispetto al proprio corpo e iniziano a mettere confini.
- Sanno di essere **maschi** oppure **femmine**
- Si fanno idee chiare e definite di “cosa fa un maschio” e di “cosa fa una femmina” (**ruoli di genere**).
- Fanno **amicizia** con altri bambini di entrambi i sessi oppure solo con i membri del loro stesso sesso
- Associano spesso l’amicizia con “**l’essere innamorato/a**”, spesso questo è il loro modo per dire che sono affezionati a qualcuno.

Fasi dello sviluppo 7-9 anni

Vergogna e primo amore

- Possono sentirsi a disagio a spogliarsi in presenza degli adulti
- Fanno meno domande sul sesso, perché «non sta bene parlarne in pubblico»
- Fantasticano molto, anche sull'amore, utilizzando quello che vedono intorno a loro (famiglia, scuola, TV, etc.) e mischiano fantasia e realtà.
- Si formano il gruppo dei maschi e il gruppo delle femmine , ciascuno dei quali “tasta il terreno” con l'altro; maschi: «le bambine siano stupide e infantili”; femmine: «i maschi sono troppo turbolenti e fanno i bulli”
- In gruppo fanno a gara cercando di superarsi l'uno con l'altro. Vogliono dimostrare di conoscere il mondo dei grandi; inventano rime e raccontano barzellette «sporche», spesso senza capire il significato di quello che dicono
- **Compaiono anche le prime sensazioni di innamoramento**

Fasi dello sviluppo: 10-15 anni

Pre-pubertà e pubertà: cambiamenti ormonali, comportamento e sviluppo fisico, percezioni e umore.

F maturano prima: 10 a: scatto di crescita, telarca e pubarca, 12 a: menarca

E' possibile che aumenti la masturbazione, più tra i M che tra le F

Fantasie sessuali, sentono e vedono libri, TV, internet, ma schivano discorsi sulla sessualità con adulti

Verso l'amore: escono insieme e fanno passi di avvicinamento l'uno all'altra

Immagine sessuale di sé: si vedono come una persona che può avere un'attività sessuale e vogliono essere attraenti; spesso imbarazzati e a disagio rispetto al proprio corpo e insicuri di essere attraenti, molto sensibili alle **opinioni altrui**

Iniziano a trovare **sessualmente attraenti** persone della stessa età.

Scoprono di provare desiderio verso i maschi e/o le femmine (**orientamento sessuale**). Spesso **si innamorano** veramente per la prima volta.

Fasi dello sviluppo 16-18 anni

Alle soglie dell'età adulta: Giovani più indipendenti e legami meno stretti con i genitori.

Fanno esperienze nelle relazioni e definiscono più chiaramente l'orientamento sessuale

Acquisiscono maggiore esperienza sui rapporti fisici e sessuali con l'altro passando dal bacio al toccarsi ad attività sessuali complete

Acquisiscono maggiore esperienza su come rapportarsi all'altro sesso: mediare, comunicare, esprimere desideri, mettere dei limiti e mostrare rispetto

- L'età media del primo rapporto sessuale è a 15 anni, (quella dei genitori a 17 anni)
- Un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni ha già avuto un rapporto sessuale (28%)
- La conoscenza dei metodi contraccettivi e delle malattie sessualmente trasmesse è piuttosto limitata: il 65% dei ragazzi si dice bene informato, contro il 40% dei genitori;

DOVE SI OTTENGONO INFORMAZIONI SESSUALI

- amici e compagni di scuola (78% e 74%)
- I genitori imparavano grazie a riviste e giornali, i giovani si informano su internet
- Si parla con «la mamma», senza entrare nei particolari

Principi dell'educazione sessuale (Europa)

- L'educazione sessuale è adeguata per l'età rispetto al livello di sviluppo e alle possibilità di comprensione, è sensibile rispetto alla cultura, alla società e al genere. E' rapportata alle realtà di vita di bambini o ragazzi.
- L'educazione sessuale si basa sui diritti umani (sessuali e riproduttivi).
- L'educazione sessuale si basa su un concetto olistico di benessere che comprende la salute.
- L'educazione sessuale poggia saldamente sui principi di equità di genere, autodeterminazione e accettazione della diversità.
- L'educazione sessuale inizia alla nascita.
- L'educazione sessuale deve essere intesa come un contributo verso una società giusta e solidale, attraverso l'empowerment delle persone e delle comunità locali.
- E' basata su informazioni scientificamente accurate.

Obiettivi dell'educazione sessuale (Europa)

1. Contribuire a clima sociale di tolleranza, apertura e rispetto verso la sessualità e verso stili di vita, atteggiamenti e valori differenti.
2. Rispettare la diversità sessuale e le differenze di genere, essere consapevoli dell'identità sessuale e dei ruoli di genere.
3. Mettere in grado le persone, attraverso un processo di empowerment, di fare scelte informate e consapevoli e di agire in modo responsabile verso se stessi e il proprio partner
4. Avere consapevolezza e conoscenza del corpo umano, del suo sviluppo e delle sue funzioni, in particolare per quanto attiene la sessualità.
5. Essere in grado di svilupparsi e maturare come essere sessuale, vale a dire imparare a esprimere sentimenti e bisogni, vivere piacevolmente la sessualità, sviluppare i propri ruoli di genere e la propria identità sessuale.

Obiettivi dell'educazione sessuale (Europa)

- Acquisire informazioni adeguate sugli aspetti fisici, cognitivi, sociali, affettivi e culturali della sessualità, della contraccezione, della profilassi delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e dell'HIV, della violenza sessuale.
- Avere le competenze necessarie per gestire tutti gli aspetti della sessualità e delle relazioni.
- Acquisire informazioni sull'esistenza e le modalità di accesso ai servizi di consulenza e ai servizi sanitari, particolarmente in caso di problemi e domande relativi alla sessualità.
- Riflettere sulla sessualità e sulle diverse norme e valori con riguardo ai diritti umani al fine di maturare la propria opinione in maniera critica.
- Essere in grado di instaurare relazioni (sessuali) paritarie in cui vi siano comprensione reciproca e rispetto per i bisogni e i confini reciproci. Ciò contribuisce alla prevenzione dell'abuso e della violenza sessuale.
- Essere in grado di comunicare rispetto a sessualità, emozioni e relazioni, avendo a disposizione il linguaggio adatto

Mini bibliografia

- Simone De Beauvoir «Il secondo sesso» Il saggiatore 1961
- Elena Giannini Belotti «Dalla parte delle bambine» Feltrinelli 1973
- Luce Irigaray «La democrazia inizia da due» Bollati Boringheri 1994
- Daniel J. Siegel «la mente relazionale» Raffaello Cortina Editore 1999
- Allan e Barbara Pease «Perché le Donne non Sanno Leggere le Cartine e gli Uomini non si Fermano Mai a Chiedere?» Edizioni BUR 2011
- Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA «Standard per l'educazione sessuale in Europa» 2010